

## COMUNICATO STAMPA

### Over 50 senza lavoro, Apindustria: «Servono politiche attive mirate per riqualificarli, rischio di generazione di neet adulti»

*Emerge dalla ricerca «Disoccupazione e ricerca di lavoro a Brescia e in Lombardia. Focus: la disoccupazione over 50» realizzata dal Centro Studi dell'Associazione in collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane*

Per un over 50 in cerca di occupazione è molto difficile trovare un lavoro, a meno che non abbia competenze specifiche e altamente qualificate da offrire. Di qui la necessità di elaborare politiche attive specifiche rivolte a persone over 45/50 anni che si trovano ad un certo punto nella vita senza un lavoro, con bassa qualifica e con pochi strumenti di orientamento. È questo quanto emerge dalla ricerca «Disoccupazione e ricerca di lavoro a Brescia e in Lombardia. Focus: la disoccupazione over 50» realizzata dal Centro Studi di Apindustria in collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane dell'Associazione.

I dati a livello nazionale, regionale e locale, come è noto, evidenziano un exploit della disoccupazione nell'ultimo decennio, compensato in minima parte dai lievi cali che si sono registrati nell'ultimo biennio. A Brescia, il numero di disoccupati è passato dai 17.006 del 2007, anno pre crisi, ai 49.464 del 2016, con una punta verso l'alto di oltre 52.500 disoccupati nel 2014. La ricerca evidenzia che più alto è il titolo di studio e minore è la disoccupazione e questo è ancor più vero per le donne. Per queste ultime, infatti, si presenta più evidente a partire dal 2013 il calo della disoccupazione delle aventi titolo di laurea o post-laurea. Allo stesso modo, sempre per le donne spicca l'impennata verso l'alto della disoccupazione delle non aventi titolo di studio o con licenza di scuola elementare. La disoccupazione ha interessato prevalentemente la popolazione giovanile (ce ne siamo occupati in altro studio presentato nel dicembre scorso: in provincia di Brescia un giovane su tre in cerca di lavoro non lo trova) ma ha attraversato tutte le fasce d'età. Nel 2016, in provincia di Brescia gli avviati sono stati 115.911 (nel 2015 123.571), con una riduzione del 6% circa. Di questi, gli over 50 erano 18.528 (16% del totale), quasi uguale al 2015. Nel 2016 i cessati sono stati 118.529 (126.499 nel 2015). Di questi 23.504 sono over 50, circa il 20% del totale.

Ma come è andato l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro tra gli over 50?

I dati elaborati sono quelli dell'Ufficio Risorse Umane di Apindustria. Dal 2013 i curricula gestiti sono stati 3.186, dei quali 255 (due terzi maschi, un terzo femmine) hanno riguardato gli over 50. Le richieste di personale da parte delle imprese sono state invece 500, delle quali solo 22 (4,5%) hanno riguardato personale over 50. Dal confronto diretto emerge quindi innanzitutto la forte difformità in termini numerici e nelle proporzioni tra domanda e offerta e lavoro transitata dall'Ufficio Risorse Umane. Per quanto concerne la domanda, il campione è molto limitato, ma emerge in modo evidente che circa la metà delle richieste di figure over 50 attiene a ruoli dirigenziali, per i quali le aziende richiedono persone che abbiano già accumulato esperienza lavorativa. «L'imprenditore bresciano investe su profili di tale età o perché figure estremamente specializzate o perché ha incentivi all'assunzione - sottolinea Monia Lunini, vice presidente Apindustria Brescia -. Ad oggi le politiche attive nazionali e locali hanno puntato sull'inserimento e la formazione di giovani, i cosiddetti neet, molto meno sulla formazione e la riqualificazione di persone over 45/50 anni che si trovano ad un certo punto nella vita senza un lavoro, con bassa

Aderente a:

qualifica e con pochi strumenti di orientamento». Percorrere maggiormente questa strada, pensare a politiche attive specifiche rivolte a questa fascia d'età è quindi necessario, soprattutto tenendo conto delle sempre più rapide trasformazioni produttive che interessano le aziende e l'allungamento dell'età pensionabile. «Politiche attive da pensare e iniziare ad attuare da subito - sottolinea il presidente di Apindustria Douglas Sivieri -, per evitare di avere una generazione di neet over 50 fra qualche anno».

Brescia, 22 giugno 2017

**Ufficio Stampa - Apindustria Brescia**

Tel. 030 23076 - [ufficiostampa@apindustria.bs.it](mailto:ufficiostampa@apindustria.bs.it)

Aderente a: